

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 173 del 09 novembre 2020

Concessione di derivazione d'acqua dal torrente Molinà, in territorio del comune di Calalzo di Cadore, ad uso idroelettrico, assentita alla società Enel Produzione S.p.A. con R.D. 25.4.1938 n.1338, D.P.R. 15.3.1951 n. 5917 e Ddr n.180 del 12.11.2009. Impianto MOLINA'. Errata corrige.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento rettifica il codice fiscale della società Enel Green Power Italia s.r.l. erroneamente riportato nel dispositivo del Ddr 4.11.2020 n.169.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Ddr 4.11.2020 n.169 è stata volturata alla società Enel Green Power Italia s.r.l. la concessione di derivazione d'acqua rilasciata con R.D. 25.4.1938 n.1338, D.P.R. 15.3.1951 n. 5917 e Ddr 12.11.2009 n.180 per l'impianto di Molinà;
- nel dispositivo del predetto decreto, per mero errore materiale, è stato riportato il codice fiscale della società Enel Green Power S.p.A. (cod. fiscale 10 236 451 000) anziché quello della società Enel Green Power Italia s.r.l. (cod. fiscale 15 416 251 005);

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla conseguente rettifica ;

VISTO il R.D. 14.08.1920 n. 1285;

VISTO il T.U. di leggi approvato con R.D.11.12.1933 n.1775 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 16.3.1999 n. 79 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 3 della L.R. 3.2.2006 n. 2;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006, n.152 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.i.;

VISTO la DGRV n.465 del 02.03.2010;

VISTO la DGRV n. 1628 del 19.11.2015;

decreta

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di rettificare al punto 1. del Ddr 4.11.2020 n.169 il codice fiscale della società Enel Green Power Italia s.r.l. in 15 416 251 005 anziché 10 236 451 000;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Roberto Dall'Armi

